



RAPPORTO TRANSNAZIONALE SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE



Il presente rapporto è basato sui contributi dei seguenti autori:

Raya Stanachkova, KU TU Ltd., Bulgaria
Kati Valtonen, Omnia, the Joint Authority of Education in Espoo Region, Finlandia
Alan Bruce, Universal Learning System, Irlanda
Elisabetta Delle Donne e Antonio Giordano, Pixel, Italia
Audrone Auskeliene e Olga Medvedeva, Public Service Language Centre, Lituania
Richard Rossner, EAQUALS, Evaluation and Accreditation of Quality in Language Services, Regno Unito
Anca Colibaba e Monica Vlad, EuroEd Foundation, Romania
Laura-Mihaela Muresan e Liliana Dellevoet, Prosper-Ase Language Centre Association, Romania
Gemma Delicando e Mercedes Rico Garcia, Universidad de Extremadura, Spagna
Anna Lagnevik e Lieselotte Wengberg, Fagelskolan, Svezia

A CURA DI

Elisabetta Delle Donne
Pixel, Italia
eli@pixel-online.net

Il presente rapporto è uno dei risultati del progetto NELLIP finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme – KA2 Languages (Progetto numero: 519129-LLP-2011-KA2-KA2NW).

7 gennaio 2013

RAPPORTO TRANSNAZIONALE SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

INDICE

1. Prefazione	P. 4
2. Introduzione	P. 6
3. Il Label Europeo delle Lingue	P. 6
4. Agenzie nazionali responsabili del Label Europeo delle Lingue negli Stati membri	P. 9
5. Le campagne del Label Europeo delle Lingue	P. 10
6. Assegnazione del Label Europeo delle Lingue	P. 15
7. Valutazione effettuata dal Network NELLIP	P. 18
8. Impatto del Label Europeo delle Lingue valutato dal team NELLIP	P. 22
9. Raccomandazioni	P. 23
10. Conclusioni	P. 25
11. Ringraziamenti	P. 26

1. Prefazione

Il “Label europeo delle lingue” è uno dei maggiori risultati di un progetto pilota chiamato “Label europeo”, lanciato dalla Commissione europea (CE) nel 1998 in linea con le raccomandazioni del Libro bianco del 1995 “*White Paper on Teaching and Learning*” (Obiettivo 4: metodi innovativi per imparare le lingue). L'obiettivo iniziale del Label era di individuare e disseminare progetti innovativi nei processi d'insegnamento e apprendimento delle lingue a livello europeo. Il Label ha mostrato un grande potenziale fin dall'inizio: nel suo primo anno, quasi 150 progetti sono stati insigniti di tale riconoscimento nei cosiddetti “Paesi pionieri”. Da qui la decisione, nel 2001, di estendere questa iniziativa a livello europeo e di darle un carattere completamente autonomo.

Il “Piano d'azione per l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica”, approvato dalla CE nel 2003, ha proposto che il Label venisse ampliato con l'introduzione nei Paesi interessati di un premio annuale per l'istituzione che avesse favorito i maggiori progressi nell'apprendimento di una lingua straniera, e di un premio per il/la migliore insegnante di lingue. Lo scopo di queste due nuove attività (che sono state lanciate in circa un terzo dei Paesi partecipanti) era di conoscere e far conoscere storie di successo legate all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue. I Paesi sono liberi di definire la natura di questi premi, decidendo, ad esempio, di concederli a personalità che operano quali ambasciatori per l'apprendimento delle lingue, riconoscendo così il loro particolare contributo ai processi di apprendimento e insegnamento delle lingue.

Nel corso degli anni, gli obiettivi del Label europeo delle lingue sono diventati sempre più ambiziosi: oggi questo riconoscimento riguarda tutti i livelli e tutte le fasi dell'istruzione e della formazione, si propone di evidenziare e premiare iniziative innovative nei campi dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue, opera come stimolo per valorizzare e disseminare i risultati delle iniziative in tali campi, promuove l'interesse pubblico nel migliorare le competenze linguistiche. Gli obiettivi sempre più ambiziosi del Label sono, quindi, perfettamente in linea con la crescente importanza del multilinguismo.

L'importanza del multilinguismo è stata già riconosciuta nelle conclusioni del 2002 del Consiglio europeo di Barcellona, durante il quale è stato proclamato l'ambizioso obiettivo “Lingua madre + 2”, ovvero: tutti i cittadini dovrebbero avere la possibilità di acquisire conoscenze e competenze in due lingue straniere, da aggiungere alla propria lingua madre. Dal 2002 il Label ha contribuito enormemente al multilinguismo, con circa 1900 progetti e individui premiati nei Paesi che hanno aderito all'iniziativa. Al momento, questi Paesi sono 33: i 27 Stati membri dell'UE (il Belgio coinvolge tre comunità linguistiche: olandese, francese e tedesca), la Croazia (che farà il suo ingresso nell'Unione europea il 1° luglio 2013), Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia.

Per maggiori informazioni su questi progetti/individui è possibile consultare la banca dati del Label europeo delle lingue, che dal gennaio 2013 è disponibile in tutte le 23 lingue ufficiali dell'UE. E' inoltre possibile trovare le statistiche per anno e Paese, per progetti e individui premiati, nonché una sezione “Label del giorno” sulla Homepage della banca dati di ogni lingua. La nuova banca dati multilingue è il risultato di una stretta collaborazione, durata due anni e tuttora in corso, con l'Unità Tecnologie dell'informazione – ciò a sottolineare ulteriormente l'importanza del Label europeo delle lingue e il bisogno di promuoverne la visibilità.

Vi è una notevole quantità di lavoro, impegno ed entusiasmo dietro il successo del Label europeo delle lingue. Anche se il Label è organizzato a livello nazionale, è necessario implementare anche la sua dimensione europea. E' proprio per questo che, nel 2012 – anno del decimo anniversario degli obiettivi di Barcellona – la dimensione europea è stata evidenziata attraverso la creazione del premio “Label dei label”, un concorso organizzato a livello europeo per il quale ogni Paese ha nominato un progetto tra quelli che avevano ottenuto il label negli ultimi dieci anni e che è stato reputato il più appropriato per rappresentare



519129-LLP-2011-KA2-KA2NW

eccellenza e buone prassi. Il “Label dei label” ha rappresentato un riconoscimento europeo di tutti i progetti selezionati e del lavoro realizzato a livello nazionale per la promozione del multilinguismo.

La cerimonia di premiazione si è svolta durante la conferenza “Multilinguismo in Europa”, evento di alto livello organizzato a Limassol dalla Direzione generale Istruzione e cultura in occasione della Giornata europea delle lingue (26-28 settembre 2012) durante il semestre di presidenza cipriota. Questo evento ha rappresentato un valore aggiunto per il prestigio e la visibilità del Label europeo delle lingue.

Il 2013 segna la fine del programma per l'apprendimento permanente. Il nuovo programma di 7 anni, che ci porterà al 2020, contiene parole chiave ricorrenti, come “innovazione”, “trasferibilità”, “creatività”, “originalità” – gli stessi criteri che hanno segnato l'iniziativa del Label sin dall'inizio, dimostrando ancora una volta quanto questa iniziativa sia sempre stata lungimirante e all'avanguardia. Siamo molto orgogliosi del Label europeo delle lingue, a cui va il nostro sincero augurio di tanti e tanti anni di grandi successi!

Peschieri Manola

*Policy Officer e Coordinatrice del Label europeo delle lingue
Commissione europea, Direzione generale Istruzione e cultura*



2. Introduzione

Lo scopo di questo rapporto è quello di analizzare lo stato di implementazione, i risultati e le tendenze del Label Europeo delle Lingue in Europa, analizzando 18 tra i paesi europei coinvolti nell'iniziativa.

Questo rapporto si basa, quindi, sui rapporti nazionali che sono stati prodotti dai partner del network NELLIP nei seguenti paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Italia, Irlanda, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Due approcci diversi sono stati utilizzati per la produzione dei rapporti nazionali e del presente rapporto transnazionale.

In primo luogo un approccio verticale, dall'alto verso il basso.

Tale approccio ha coinvolto le Agenzie Nazionali responsabili del Label Europeo delle Lingue dei 18 paesi citati.

Lo scopo di questo tipo di approccio era quello di identificare le azioni svolte per l'implementazione del Label Europeo delle Lingue.

La prima parte del rapporto, quindi, include: l'identificazione delle istituzioni nazionali incaricate della gestione del Label Europeo delle Lingue, la descrizione delle specifiche responsabilità assegnate a ciascuna di queste istituzioni, l'organizzazione delle campagne di promozione del Label, le priorità nazionali e i criteri di selezione, le statistiche relative ai progetti vincitori.

In seconda istanza, è stato utilizzato un approccio dal basso verso l'alto.

L'approccio dal basso verso l'alto ha avuto l'obiettivo di monitorare i progetti vincitori del Label Europeo delle Lingue.

La seconda parte del presente rapporto, pertanto, include: l'impatto del Label sui progetti vincitori, le attività di disseminazione e di diffusione realizzate dalle istituzioni promotrici di progetti vincitori e le loro raccomandazioni per la promozione della qualità in ambito di insegnamento e apprendimento delle lingue.

3. Il Label Europeo delle Lingue

Il Label Europeo delle Lingue ha lo scopo di evidenziare e premiare iniziative innovative nei campi dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue quali buone prassi da diffondere a livello europeo. Il Label è aperto a tutti gli aspetti dell'istruzione e della formazione e si propone di promuovere l'innovazione. Sostenendo progetti innovativi, il Label ha l'obiettivo di elevare gli standard di insegnamento delle lingue in Europa.

Il Label Europeo delle Lingue è coordinato dalla Commissione europea, ma è gestito dagli Stati membri tramite le Agenzie Nazionali.

I progetti vincitori del Label sono selezionati in base a criteri concordati a livello europeo, cui si aggiungono priorità annuali identificate sia a livello europeo che, solo in alcuni Paesi, a livello nazionale.

I criteri europei¹ per l'assegnazione del Label si focalizzano sui seguenti aspetti.

¹ Fonte: European Commission, Multilingualism. [Http://ec.europa.eu/languages/european-language-label/index_en.htm](http://ec.europa.eu/languages/european-language-label/index_en.htm)

- Approccio di **vasta portata** in grado di rispondere ai bisogni dei discenti.
- **Valore aggiunto** rispetto al contesto nazionale, in termini quantitativi contemplando l'inclusione di diverse lingue, in particolare di quelle meno diffuse, e in termini qualitativi attraverso l'introduzione di metodologie innovative.
- **Motivazione** degli allievi, dei docenti e dei formatori.
- **Originalità e creatività** rispetto a quanto già disponibile sul mercato, alle esperienze maturate e al target di riferimento
- **Enfasi europea**, con particolare attenzione alla comprensione tra culture e al rispetto della diversità linguistica.
- **Trasferibilità** dei risultati e delle buone prassi sperimentate verso altri contesti e altre realtà geografiche.

Per la campagna 2012-2013², le priorità definite dalla Commissione Europea sono:

- l'apprendimento delle lingue basato sull'utilizzo di nuove tecnologie
- le classi multilinguistiche

Ad integrazione delle priorità europee, le singole Agenzie Nazionali responsabili dell'implementazione del Label, possono stabilire altre priorità nei singoli paesi partecipanti. Tali priorità nazionali devono comunque essere in linea con quelle europee. Alcuni paesi non stabiliscono priorità nazionali, ma si riferiscono unicamente a quelle europee. Le priorità nazionali per il periodo 2012-2013 sono:

- Austria
Le priorità nazionali sono stabilite ogni anno. Nel 2012, tuttavia, l'Agenzia Nazionale ha deciso di non organizzare una campagna per il Label e di procedere, invece, ad un'ulteriore valutazione ed una verifica dei progetti che hanno ricevuto il Label negli ultimi anni.
- Belgio
L'Agenzia Nazionale della Vallonia applica solo le priorità stabilite dalla Commissione Europea. L'Agenzia nazionale fiamminga, invece, per il 2012 ha stabilito le seguenti priorità nazionali: persone svantaggiate, sensibilizzazione linguistica, comunicazione e competenze interculturali.
- Bulgaria
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.
- Repubblica Ceca
Le priorità nazionali per il 2012 sono state: il ruolo delle lingue nella formazione professionale e l'insegnamento delle lingue per le persone svantaggiate.
- Danimarca
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.
- Estonia
Nel periodo 2002-2012, le priorità nazionali sono state le stesse di quelle europee. Solo in un'occasione, nel 2005, è stata aggiunta una priorità nazionale: cultura attraverso il linguaggio.

² Fonte: European Commission, Multilingualism. [Http://ec.europa.eu/languages/documents/prior12_en.pdf](http://ec.europa.eu/languages/documents/prior12_en.pdf)

- Finlandia
Le priorità nazionali del 2012 sono state la diversificazione ed il miglioramento degli studi linguistici.
- Francia
Le priorità nazionali sono: l'innovazione, la rispondenza a specifiche esigenze dei destinatari, la trasferibilità del progetto.
- Germania³
La priorità nazionale per il 2012 è stata rappresentata da: i media digitali per l'apprendimento delle lingue.
- Islanda
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.
- Irlanda
La priorità nazionale per il 2012 è stata: lingue per l'occupabilità e la competitività.
- Italia
Le priorità nazionali per il 2012 sono state: la promozione dell'apprendimento delle lingue per la promozione dell'occupazione, la promozione del CLIL, la promozione della mobilità (compresa la mobilità virtuale), il dialogo intergenerazionale nel campo dell'apprendimento delle lingue.
- Lituania
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.
- Portogallo
Le priorità nazionali 2012 sono state: la promozione dell'insegnamento delle lingue nella formazione secondaria e professionale e la promozione dell'insegnamento delle lingue con particolare focus sugli anziani.
- Romania
Le priorità nazionali del 2012 sono state: l'inclusione sociale e la partecipazione a progetti linguistici da parte di gruppi di destinatari a rischio dal punto socio-economico.
- Spagna
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.
- Svezia

³ In Germania ci sono tre diverse agenzie che a rotazione si occupano di gestire il Label Europeo delle Lingue. Ogni agenzia ne è quindi responsabile ogni tre anni. Le agenzie tedesche sono: PAD - Sekretariat der Ständigen Konferenz der Kultusminister Pädagogischer Austauschdienst - responsabile della campagna Label 2011; BIBB - Bildung für Europa Nationale Agentur beim Bundesinstitut für Berufsbildung - responsabile della campagna Label 2012 e DAAD - Deutscher Akademischer Austauschdienst – responsabile della campagna Label 2013.

Anche se non esistono priorità nazionali, l'Agenzia Nazionale svedese individua, ogni anno, le aree prioritarie. Nel 2012 queste erano: la dimensione europea, la motivazione degli studenti, il miglioramento della qualità, l'innovazione, la trasferibilità.

- Regno Unito
Vengono applicate solo le priorità stabilite dalla Commissione europea.

4. Agenzie nazionali responsabili del Label Europeo delle Lingue negli Stati membri

Nell'ambito del programma Lifelong Learning, la Commissione europea cofinanzia le campagne nazionali dei Label attraverso accordi operativi con le Agenzie Nazionali.

La griglia seguente presenta le Agenzie Nazionali europee incaricate del Label Europeo delle Lingue. Nella tabella sono presenti solo le agenzie che hanno creato siti o pagine web specifiche per il Label.

Nazione	Nome dell'Agenzia Nazionale	Link alla pagina web dedicate al Label Europei delle Lingue	Lingua/e del sito web
Austria	Europäisches Spracheninnovationssiegel (ESIS)	http://www.oesz.at/sub_main.php?page=bereich.php?bereich=2-tree=6	DE
Belgio	Agence Francophone pour l'éducation et la formation tout au long de la vie	http://www.aef-europe.be/index.php?Rub=aef&page=405	FR
	Europese Programma's voor Onderwijs, Opleiding en Samenwerking	http://www.epos-vlaanderen.be/?CategoryID=582	NL
	Agentur für europäische Bildungsprogramme VoG	http://www.dglive.be/agentur/desktopdefault.aspx/tabid-1529/2585_read-38011/	DE
Bulgaria	Human Resource Development Centre (HRDC)	http://hrdc.bg/eulabel	BG / EN
Danimarca	Styrelsen for Universiteter og Internationalisering	http://fivu.dk/uddannelse-og-institutioner/tilskud-til-udlandsophold-og-internationalt-samarbejde/tilskudsprogrammer/den-europaeiske-sprogpris	DA
Estonia	Archimedes	http://www2.archimedes.ee/hkk/index.php?leht=294	EE
Finlandia	Finnish National Board of Education	http://www.oph.fi/opetushallitus/kansainvalinen-toiminta/european_label	FI
Francia	Agence Europe-Education-Formation France	http://www.europe-education-formation.fr/label-langues.php	FR
Germania	DAAD Deutscher Akademischer Austausch Dienst	http://www.eu.daad.de/eu/europaeisches-sprachensiegel/13005.html	DE
	PAD Sekretariat der Ständigen Konferenz der Kultusminister Pädagogischer Austauschdienst	http://www.kmk-pad.org/	DE
	BIBB Bildung für Europa Nationale Agentur beim Bundesinstitut für Berufsbildung	www.na-bibb.de	DE
Islanda	Rannís	www.rannis.is	IS / EN
Italia	Isfol	http://www.labeleuropeolingue.it	IT / EN
	Indire	http://www.programmallp.it/labeleuropeolingue/	IT
Irlanda	Léargas	http://www.leargas.ie/programme_main.php?prog_code=7019	EN
Lituania	Education Exchanges Support Foundation	http://www.smpf.lt/lt/programos/euopos_kalbu_zenklas	LT

Portogallo	Agencia Nacional ProAlv	www.proalv.pt; http://pt-europa.proalv.pt/public/PortalRender.aspx?PageID=862ce7b4-c924-40fa-8ec7-5554e9a19318	PT
Regno Unito	The National Centre for Languages	http://www.cilt.org.uk/home/valuing_languages/european_language_label1.aspx	EN
Repubblica Ceca	National Agency for European Educational Programmes (NAEP)	http://www.naep.cz/index.php?a=view-project-folder&project_folder_id=86&	CS / EN
Romania	Agentia Nationala Pentru Programe Comunitare in Domeniul Educatiei si Formarii Profesionale	http://www.anpcdefp.ro/programe/label/index.html	RO
Spagna	Organismo Autonomo Programas Educativos Europas	http://www.oapee.es/oapee/inicio/iniciativas/sello-europeo.html	ES
Svezia	Skolverket	http://www.skolverket.se/skolutveckling/amnesutveckling/sprak/2.353/europeisk-sprakutmarkelse-1.83494	SV / EN

5. Le campagne del Label Europeo delle Lingue

5.1. Introduzione

Le campagne del Label sono organizzate dalle Agenzie Nazionali degli Stati membri.

La maggior parte delle Agenzie Nazionali, nei 18 paesi coinvolti nel presente rapporto, organizzano le campagne per il Label annualmente.

Due paesi, Belgio e Islanda, organizzano le campagne ogni due anni.

Nell'ambito di ciascuna campagna, viene pubblicato un bando il cui fine è quello di assegnare il Label Europeo ad iniziative innovative nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue. Le campagne del Label forniscono informazioni sugli obiettivi del premio, sulle priorità annuali a livello europeo e nazionale, sui criteri di selezione, sulla procedura per la presentazione delle candidature. Allo stesso tempo, queste campagne rappresentano una guida per la presentazione della domanda di candidatura.

Le campagne Label vengono organizzate in diversi periodi dell'anno in ciascuno dei Paesi membri. Quindi, le scadenze per presentare una candidatura sono diverse di Paese in Paese. Nel 2012, ad esempio, nel Regno Unito il termine ultimo per la presentazione di una candidatura è stato il 4 marzo, in Irlanda il 30 marzo, in Slovacchia il 18 aprile, nella Repubblica Ceca il 5 maggio, in Francia il 15 maggio, in Italia il 1° giugno, in Svezia il 20 agosto, ecc.

Ogni Agenzia Nazionale può decidere se a presentare una domanda per il Label Europeo possono essere solo le istituzioni, o se vi sono ammesse anche le persone. Le Agenzie Nazionali dei seguenti paesi hanno deciso che sia le istituzioni sia le singole persone possono presentare la propria domanda per il Label Europeo delle Lingue: Austria, Bulgaria, Finlandia, Irlanda, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Spagna.

5.2. Promozione

Il sito web Multilinguismo della Commissione Europea ha una sezione specifica dedicata al Label Europeo delle Lingue (http://ec.europa.eu/languages/european-language-label/index_en.htm). Questa pagina web presenta il Label e descrive i criteri europei per l'attribuzione del premio. Viene, inoltre, fornito il link all'elenco delle Agenzie Nazionali responsabili dell'attuazione del Label.

Sul sito è, inoltre, disponibile il database europeo dei progetti che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue dal 1999 ad oggi.

Il database europeo è stato recentemente implementato e migliorato ed è ora disponibile in 23 lingue e consultabile in base a diversi criteri: anno di assegnazione, paese, settore educativo, area tematica, lingua di destinazione. I criteri menzionati possono anche essere combinati. Nel 2012, inoltre, la Commissione Europea ha pubblicato l'opuscolo intitolato " *The European Language Label, Empowering People*" nel quale i migliori progetti che hanno ricevuto il Label vengono presentati e descritti nel dettaglio

Le Agenzie nazionali svolgono una significativa azione di promozione, informazione e diffusione delle opportunità offerte dalla Label Europeo delle Lingue. Le principali strategie che vengono utilizzate a tale fine sono:

- **Pubblicazione di opuscoli e/o volantini.**
Opuscoli e pieghevoli che presentano il Label Europeo delle Lingue sono pubblicati dalle Agenzie Nazionali in Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Islanda, Irlanda, Italia, Portogallo, Romania, Svezia e Regno Unito. Gli opuscoli informano sui vantaggi offerti dal Label Europeo delle Lingue e presentano alcuni dei progetti che hanno ricevuto il riconoscimento. Gli opuscoli hanno anche lo scopo di stimolare la presentazione di nuove candidature.
- **Pubblicazione di newsletter.**
Le newsletter sono prodotte dalle Agenzie Nazionali in Bulgaria, Repubblica Ceca, Finlandia, Islanda, Irlanda e Italia. Le newsletters forniscono informazioni sul Label Europeo delle Lingue, sui benefici che può apportare e sulle procedure da seguire nel contesto nazionale.
- **Pubblicazione di libri e relazioni annuali.**
Libri e relazioni annuali vengono pubblicati dalle Agenzie nazionali in Austria, Finlandia e Italia. Le pubblicazioni includono statistiche e analisi riguardanti il numero di domande presentate ogni anno, la distribuzione per gruppi di destinatari, nonché un elenco completo e le descrizioni dei progetti premiati.
- **Pubblicità e comunicati stampa**
Alcune Agenzie Nazionali diffondono annunci e comunicati attraverso la stampa, la televisione nazionale e regionale e la stampa specializzata nel settore educativo. In particolare, tale pratica è diffusa in Estonia, Francia, Islanda, Irlanda, Finlandia, Italia, Spagna e Svezia. Anche una promozione basata sull'utilizzo di Internet può essere considerata come uno strumento di pubblicità. In Lituania, ad esempio, la strategia di promozione del Label Europeo delle Lingue è quella di rendere disponibili le informazioni sui progetti premiati su un popolare portale di notizie on-line.
- **Disponibilità di pagine web dedicate specificamente al Label Europeo.**
Pagine web dedicate al Label sono state create dalla maggior parte delle Agenzie Nazionali (consultare a riguardo la sezione 3 di cui sopra per l'elenco degli indirizzi di pagine web delle Agenzie Nazionali dedicate specificamente al Label Europeo delle Lingue). Le pagine web dedicate al Label sono ospitate sul sito web dell'Agenzia Nazionale, o su un sito web specifico separato. Queste pagine web forniscono informazioni sugli obiettivi e i vantaggi offerti dal Label Europeo delle Lingue. Alcune forniscono anche informazioni sulle politiche europee in materia di multilinguismo e danno accesso alle banche dati nazionali di progetti che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue. Altre ancora offrono una selezione dei migliori progetti premiati o pubblicazioni specifiche sul Label. Alcune di queste pagine web sono disponibili in due o più lingue.
- **Promozione sui social network.**

Alcune delle Agenzie Nazionali, per esempio in Svezia e Romania, promuovono le informazioni sul Label Europeo delle Lingue sulle pagine dei loro social network. Un gruppo Facebook chiamato la "Comunità del Label Europeo delle Lingue" è disponibile all'indirizzo <http://www.facebook.com/#!/Pages/European-Language-Label-Community/215139538561808>.

- Organizzazione e partecipazione a seminari, fiere, convegni e workshop
Questi eventi vengono organizzati dalle Agenzie nazionali in Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Islanda, Irlanda, Italia, Lituania, Romania, Spagna, Svezia e Regno Unito. Lo scopo delle manifestazioni è quello di diffondere le informazioni sui progetti e le iniziative che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue. In occasione di questi eventi, i promotori dei progetti vincitori hanno la possibilità di presentare le loro iniziative, di incontrarsi e di condividere le loro esperienze.
Seminari preparatori rivolti ai potenziali candidati al Label vengono organizzati dalle Agenzie Nazionali in Belgio e in Spagna. Nell'ambito di questi seminari, i potenziali candidati all'ottenimento del Label Europeo delle Lingue ricevono tutte le informazioni necessarie al fine di presentare la propria candidatura.
- Promozione attraverso i progetti premiati e le iniziative degli anni precedenti.
Questa strategia viene utilizzata dalle agenzie nazionali in Bulgaria e Repubblica Ceca.

5.3. Selezione dei progetti vincitori

Le Agenzie Nazionali, che ricevono le candidature da valutare, hanno realizzato una serie di procedure volte a garantire un adeguato processo di selezione che si basa sulle seguenti azioni:

- Controllo dei criteri di ammissibilità per le candidature presentate. Questo controllo può essere riassunto nelle seguenti due fasi principali: l'invio della candidatura entro il termine indicato nel bando di gara e l'uso corretto del modulo di domanda di candidatura richiesto.
- Nomina di commissioni di valutazione. Le commissioni di valutazione sono composte da esperti nazionali in materia di insegnamento delle lingue. Spesso negli Stati membri le commissioni di valutazione sono composte da: ispettori scolastici, rappresentanti di sindacati degli insegnanti, esperti di insegnamento delle lingue, editori di libri di testo per l'insegnamento delle lingue, rappresentanti di enti pubblici locali, rappresentanti delle Agenzie Nazionali, rappresentanti dei ministeri competenti, ecc. La commissione di valutazione, in ogni Stato membro, comprende spesso uno o più esperti di altri paesi, per esempio i rappresentanti degli Istituti culturali di altri paesi.
- Organizzazione e gestione delle giornate di selezione.
- Visita dei progetti pre-selezionati da parte di un membro del comitato di valutazione. La visita è organizzata solo da alcune delle Agenzie Nazionali (ad esempio, l'Agenzia Nazionale del Regno Unito).
- Redazione delle relazioni delle sessioni di selezione e dell'elenco dei progetti vincitori.

E' interessante notare che nel Regno Unito e in Svezia la maggior parte dei progetti premiati non sono cofinanziati dall'Unione Europea; in Italia la situazione è completamente diversa, dal momento che la maggior parte dei progetti premiati sono cofinanziati dall'Unione Europea. Per gli altri paesi, una metà dei progetti vincitori sono il risultato di iniziative precedentemente finanziate dall'Unione Europea mentre l'altra metà non risulta da progetti finanziati.

5.4. La cerimonia di premiazione

L'obiettivo di questo evento è quello di garantire una valorizzazione piena e un maggiore impatto delle iniziative selezionate su tutto il territorio nazionale, attraverso:

- la premiazione ufficiale dei progetti selezionati
- la presentazione pubblica dei progetti che hanno ricevuto il premio
- la promozione di una rete tra i progetti premiati ed i loro promotori.

La cerimonia di premiazione del Label si svolge solitamente tra settembre e dicembre in tutta Europa, in modo da tenere allineati tutti i Paesi partecipanti e disporre di dati comparabili. Va sottolineato che, come detto sopra, in alcuni paesi la campagna del Label - e di conseguenza la cerimonia di premiazione - viene organizzata ogni anno, mentre in altri paesi viene organizzata ogni due anni.

Alcuni degli Stati membri inseriscono la cerimonia di premiazione del Label nell'ambito di altro eventi di interesse nazionale - seminari, conferenze o esposizioni - sul tema dell'apprendimento delle lingue. Per esempio, in Francia la cerimonia di premiazione viene solitamente inserita nell'ambito del principale evento sulle lingue organizzato a livello nazionale. Nel Regno Unito si svolge generalmente nella Giornata Europea delle Lingue (il 26 settembre) o nel giorno più vicino a tale data.

In alcuni paesi ci sono state cerimonie di premiazione congiunte. Ad esempio, nel 2009 la cerimonia di premiazione organizzata dall'Agenzia Nazionale tedesca ha avuto luogo a Bonn e la comunità di lingua tedesca del Belgio vi ha partecipato, insieme con il ministero dell'Istruzione e i rappresentanti dei loro progetti premiati. Due anni più tardi, la cooperazione è stata estesa con l'inclusione dell'Austria: i premi ai progetti tedeschi, austriaci e belgi (Comunità di lingua tedesca) sono stati assegnati a Vienna, in Austria. Le ragioni di tali cerimonie congiunte risiedono nell'intenzione di sottolineare il carattere europeo del premio e di migliorarne la visibilità e la trasferibilità.

Tutti i promotori dei progetti premiati ricevono un certificato ufficiale e il diritto di esporre il logo del Label Europeo delle Lingue, con indicazione dell'anno di premiazione, sui materiali informativi relativi al progetto (ad esempio sito web, brochure, ecc) .

In alcuni paesi all'ottenimento del certificato ufficiale si aggiunge l'attribuzione di premi nazionali.

I premi offerti a livello nazionale sono:

- Austria
Premio in denaro pari a 750 euro.
- Belgio
L'Agenzia Nazionale della Vallonia premia i progetti vincitori con l'attribuzione di voucher validi per programmi educativi e pedagogici. L'Agenzia Nazionale fiaminga premia i vincitori con un trofeo in vetro e una somma in denaro (1.000 euro, 600 euro e 300 euro per i primi tre finalisti).
- Bulgaria
L'Agenzia bulgara attribuisce premi in denaro ai primi tre classificati (400 euro per il primo finalista e 150 euro per i secondi due finalisti).
- Danimarca
Viaggio premio. Il contributo è destinato a sostenere i viaggi all'estero finalizzati ad acquisire nuove conoscenze a favore dell'insegnamento delle lingue in Danimarca. Può essere utilizzato, inoltre, come supporto per partecipare a conferenze, visite di studio, incontri e formazione all'estero.
- Estonia
Premi in denaro. L'importo del premio dipende dal numero di vincitori e di solito non è superiore a 1.000 euro.

- Finlandia
Premi in denaro. 2.000 euro per l'ottenimento del Label, 750 euro per chi ottiene i due certificati onorari, 1.000 euro per l'insegnante di lingue dell' anno, 750 per il discente di Lingua dell'anno.
- Francia
Trofeo.
- Germania
Premio in denaro di 500 euro per ogni progetto vincitore.
- Italia
Targa di ottone da scrivania e da parete con l'iscrizione del nome del progetto premiato.
- Islanda
Materiale educativo, ad esempio libri e software.
- Irlanda
Vengono assegnati un trofeo di cristallo e, se il bilancio lo permette, un premio in denaro.
- Lituania
Trofeo e titolo di "*Ambasciatore linguistico dell'anno*".
- Portogallo
Targa di ottone da scrivania e da parete con l'iscrizione del nome del progetto premiato.
- Repubblica Ceca
Premi in denaro.
- Romania
Nessun ulteriore premio viene offerto.
- Spagna
Premi in denaro: 4.000 € euro come premio in denaro per il primo progetto, 2.000 € per il secondo miglior progetto e 1.500 € euro per il terzo classificato.
- Svezia
Premi in denaro fino ad un massimo di 3.000 euro (25.000 SEK). Nel 2012, tre progetti hanno ricevuto 2.350 euro (20.000 SEK) ciascuno.
- Regno Unito
Premio in denaro pari a 2.300 euro sponsorizzato dalla Mary Glasgow Language Trust. Inoltre, premi specifici, ottenuti attraverso la sponsorizzazione da parte di case editrici o enti di cultura, possono essere attribuiti ai singoli progetti. Nel 2012, ad esempio è stato offerto un premio pari a 450 euro per il miglior progetto di tedesco, 600 euro per il vincitore di EuroTalk, e un premio di 600 euro per l'acquisto di materiali didattici da dividersi fra i progetti di lingua italiana e spagnola.

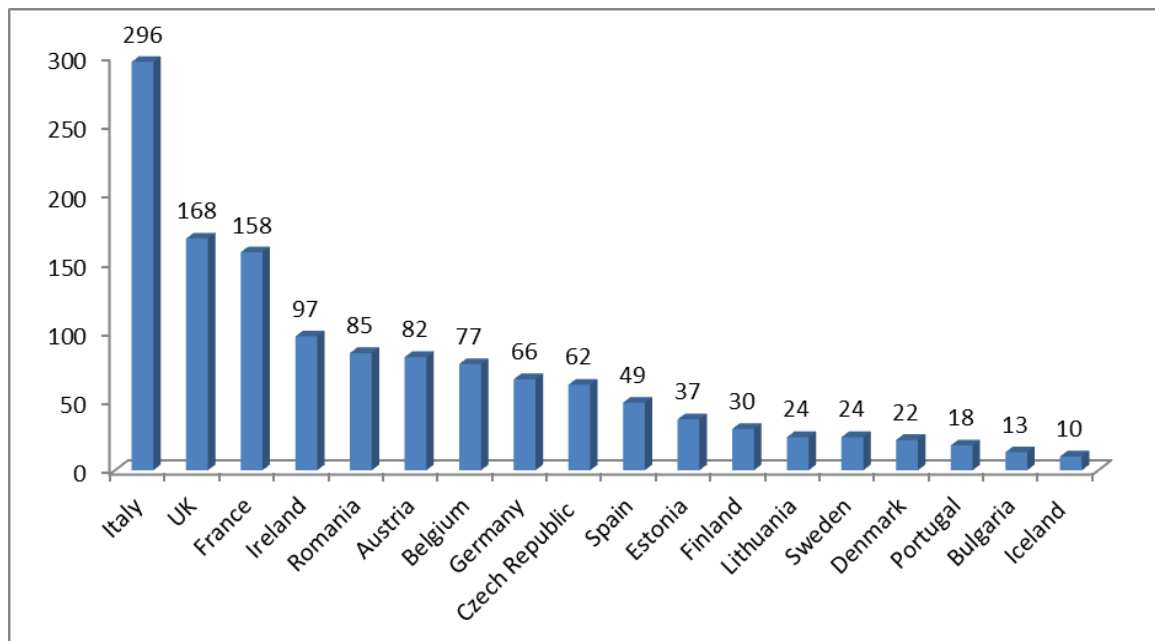
6. Assegnazione del Label Europeo delle Lingue

Nei primi 13 anni di vita del Label Europeo delle Lingue (1999 - 2011), 1770 progetti hanno ottenuto tale riconoscimento. Questi dati provengono dalla banca dati europea⁴ della Commissione. Va sottolineato, tuttavia, che questi dati, acquisiti nel dicembre del 2012, sono in corso di aggiornamento, in quanto alcune delle Agenzie Nazionali sono attualmente impegnate nell' inserimento di dati aggiornati nella banca dati europea.

Per le informazioni più aggiornate, si consiglia di verificare direttamente la banca dati europea: <http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>

Va sottolineato, inoltre, che anche nella banca dati europea l'informazione sul numero dei progetti vincitori è, nel caso di alcuni paesi, incompleta. Ciò è dovuto al fatto che alcuni dei progetti vincitori non sono stati inseriti sulla banca dati dalle Agenzie Nazionali o sono stati rimossi in quanto l'informazione non era disponibile in inglese.

Secondo i dati disponibili a dicembre 2012, 1318 progetti hanno ottenuto il Label nel corso degli ultimi 13 anni nei 18 paesi che sono stati analizzati dal team di NELLIP nell'ambito del presente rapporto. Com'è possibile vedere dal grafico⁵ sottostante, il numero maggiore di premi è stato assegnato rispettivamente in: Italia, Regno Unito, Francia, Irlanda e Romania.



Progetti premiati con il Label Europeo organizzati per nazione nel periodo 1999-2011⁶ nei 18 paesi oggetto del presente rapporto (Dati statistici acquisiti nel dicembre 2012)

Per quanto riguarda il numero di progetti premiati ogni anno, il grafico⁷ seguente mostra che il maggior numero di premi, nei 18 paesi analizzati nel presente rapporto, è stato assegnato per l'anno 1999.

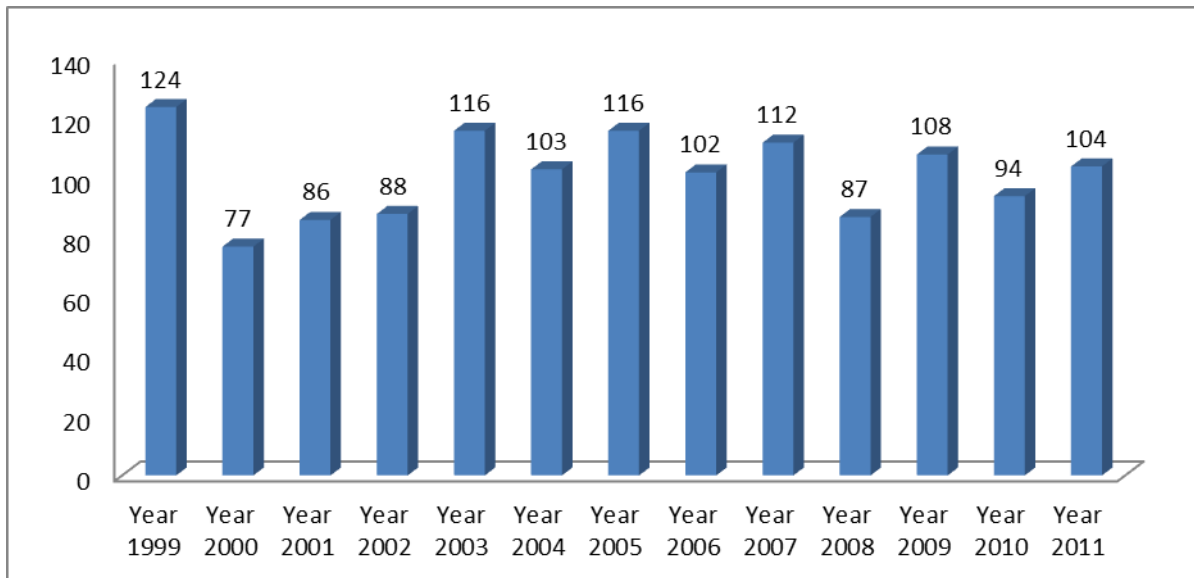
⁴ Fonte: Commissione Europea, Banca Dati dei Progetti che hanno ottenuto il Label Europeo delle Lingue: <http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>. Dati acquisiti a dicembre 2012.

⁵ Ibid

⁶ Ibid.

⁷ Ibid

Negli ultimi anni il numero totale di progetti premiati è stato molto simile, cioè tra gli 87 e i 108 progetti. Questo dato può anche essere correlato alla decisione di alcune delle Agenzie Nazionali, per esempio quella austriaca, di limitare il numero dei progetti da premiare.



Progetti premiati con il Label Europeo organizzati per anno nel periodo 1999-2011 nei 18 paesi oggetto del presente rapporto (Dati statistici acquisiti nel dicembre 2012)

Il grafico⁸ seguente mostra i settori educativi cui sono indirizzati i progetti premiati nei 18 paesi presi in considerazione nel presente rapporto.

La maggior parte dei progetti premiati si concentrano sul settore dell'istruzione scolastica. Un totale di 1.016 premi sono stati assegnati a progetti che riguardano la scuola secondaria (653 progetti premiati) e l'istruzione primaria (363 progetti premiati).

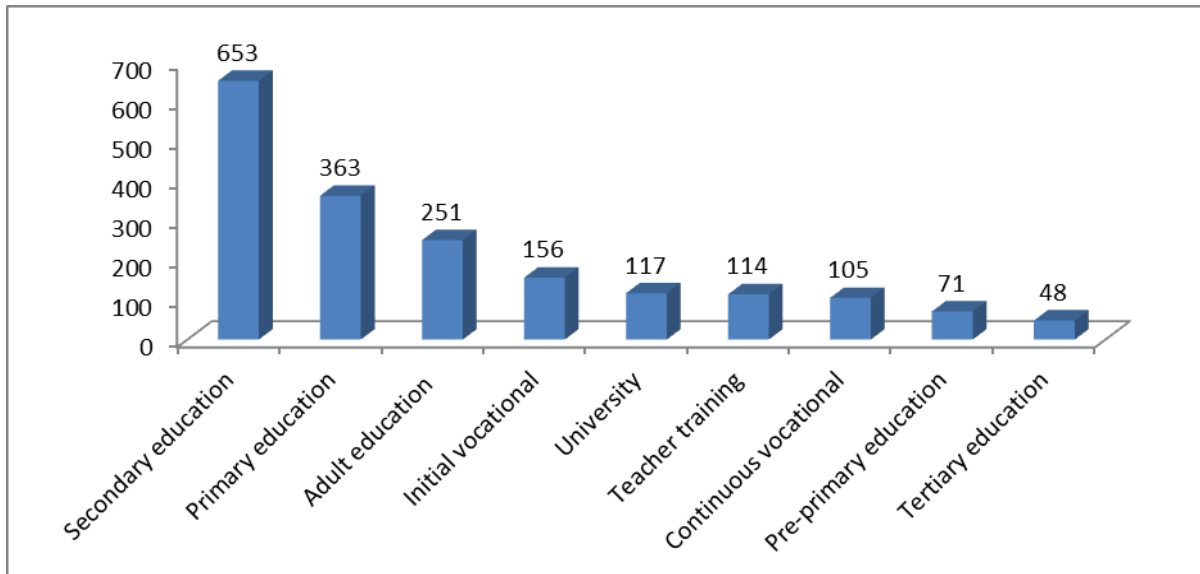
Il secondo settore educativo sul quale si sono focalizzati i progetti premiati è quello della formazione professionale. Un totale di 301 progetti sono stati sviluppati nel campo della formazione professionale iniziale (105 progetti premiati) e permanente (156 progetti premiati).

Il terzo settore educativo affrontato dai progetti premiati è quello dell'educazione degli adulti (251 progetti).

Il quarto settore cui si riferiscono i progetti premiati è quello dell'istruzione superiore (117 progetti). Qui è interessante notare la differenza tra il numero di progetti aggiudicati al settore dell'istruzione scolastica (1016) rispetto a quelli indirizzati agli studi universitari (117). I progetti premiati nel settore dell'istruzione superiore sono quindi circa un decimo rispetto a quelli dedicati alla scuola.

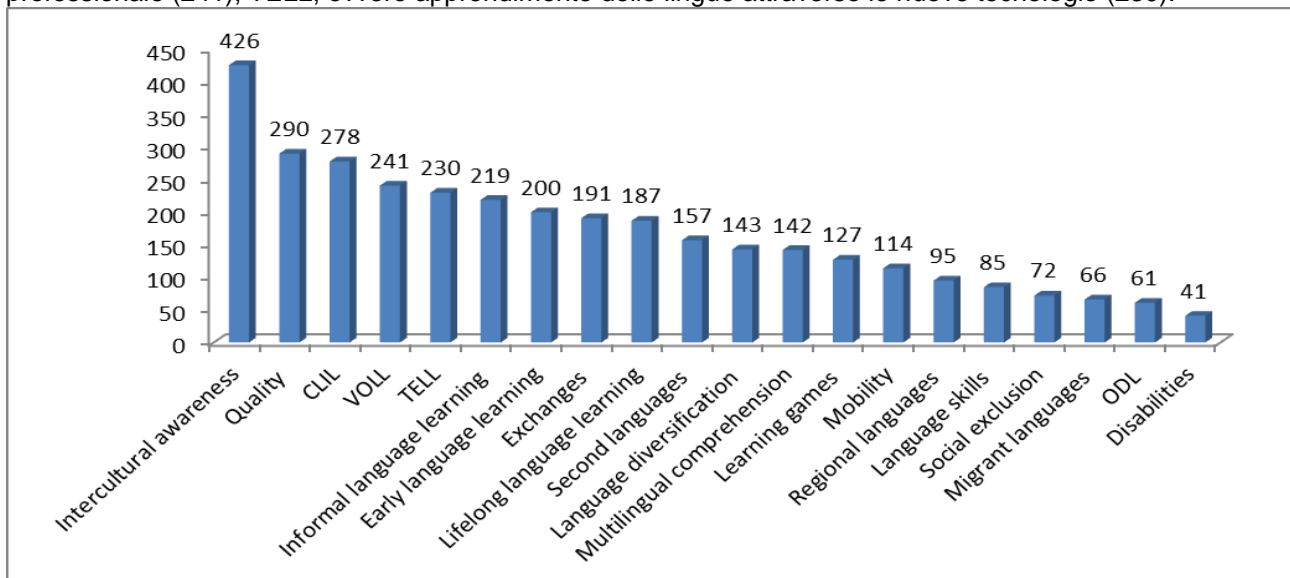
Il minor numero di progetti premiati si concentra sulla formazione degli insegnanti (114 progetti premiati), la formazione professionale continua (105 progetti premiati), l'istruzione pre-primaria (71 progetti premiati). Questi sono quindi i settori meno rappresentati dai progetti premiati con il Label Europeo.

⁸ *ibid*



Progetti premiati con il Label Europeo organizzati per settore nel periodo 1999-2011 nei 18 paesi oggetto del presente rapporto (Dati statistici acquisiti nel dicembre 2012)

Il grafico⁹ seguente mostra le principali aree tematiche dei progetti premiati. La maggior parte dei progetti si occupa di: intercultura (426), qualità (290), CLIL (278), VOLL, ovvero apprendimento delle lingue in ambito professionale (241), TELL, ovvero apprendimento delle lingue attraverso le nuove tecnologie (230).



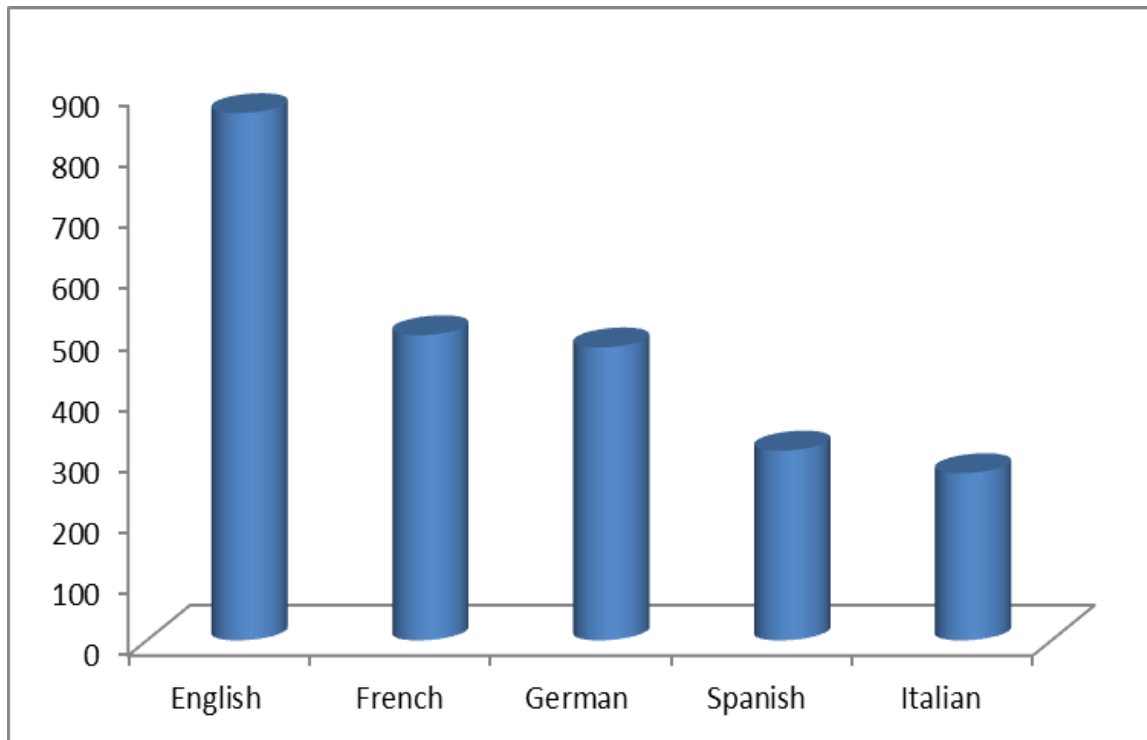
Progetti premiati con il Label Europeo organizzati per area tematica nel periodo 1999-2011 nei 18 paesi oggetto del presente rapporto (Dati statistici acquisiti nel dicembre 2012)

Infine, il grafico¹⁰ seguente mostra le lingue cui si rivolgono i progetti premiati nei 18 paesi analizzati dal team NELLIP. Non sorprende che la maggior parte dei progetti premiati si concentri su: inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano. Un'ulteriore analisi mostra che diversi progetti nazionali sono rivolti alla lingua

⁹ Ibid

¹⁰ Ibid

dei paesi confinanti, a causa di ragioni storiche, geografiche e lessicali (ad esempio progetti lituani che affrontano l'apprendimento della lingua estone). Infine, la lingua nazionale ricopre un ruolo strategico come lingua di sostegno per l'insegnamento di una lingua straniera o come elemento principale per l'inclusione sociale delle persone straniere/immigrate.



Progetti premiati con il Label Europeo organizzati per lingua target nel periodo 1999-2011 nei 18 paesi oggetto del presente rapporto (Dati statistici acquisiti nel dicembre 2012)

Come accennato all'inizio di questo capitolo, i dati statistici qui riportati sono quelli disponibili nella banca dati europea del Label nel dicembre del 2012, quando era ancora in corso l'aggiornamento del database da parte delle Agenzie Nazionali.

Per accedere alle informazioni statistiche aggiornate, si consiglia di controllare direttamente la banca dati europea: <http://ec.europa.eu/education/language/label/index.cfm>.

7. Valutazione effettuata dal Network NELLIP

7.1 Valutazione dei dati statistici

Dai dati statistici di cui sopra, è possibile estrarre alcune osservazioni di carattere generale relative ai 18 paesi analizzati dal team di NELLIP.

- In relazione al maggior numero di premi, essi sono stati assegnati rispettivamente in: Italia, Regno Unito, Francia, Irlanda e Romania.

- In relazione ai settori, quello dell'istruzione obbligatoria, e pertanto le scuole primarie e secondarie, vanta la maggior parte dei progetti premiati. Il secondo maggior numero di progetti premiati è legato alla formazione professionale.
- L'educazione degli adulti ha raggiunto buoni risultati nei paesi nord europei (Svezia, Norvegia e Germania), un'ulteriore conferma dell'attenzione che di solito tali paesi riservano al sistema di welfare, e di conseguenza anche all'educazione degli adulti; decisamente inferiore il numero di premi dedicati al settore dell'educazione degli adulti assegnati nel sud dell'Europa.

In un'iniziativa quale quella del Label dovrebbe essere necessario un maggiore coinvolgimento dell'istruzione superiore, in generale, e degli insegnanti, in particolare, perché, in qualità di attori chiave nel campo dell'apprendimento delle lingue, sono ancora piuttosto sottorappresentati rispetto ad altri settori.

In relazione alle aree tematiche per le quali sono stati premiati i progetti, è interessante sottolineare la coerenza tra le aree tematiche dei progetti premiati e le attuali priorità delle politiche europee nel campo dello studio delle lingue, come risulta dall'analisi effettuata dal team di NELLIP¹¹ sulla base dei documenti ufficiali pubblicati sul sito web della Commissione Europea¹².

Le politiche linguistiche europee mirano a tutelare la diversità linguistica e promuovere la conoscenza delle lingue. I documenti fondamentali relativi alle politiche linguistiche sono:

- *New framework strategy for multilingualism (2005)*
- *Online consultation on multilingualism (2007)*
- *EU strategy for multilingualism (2008)*
- *Inventory of EU actions in the field of multilingualism (2008)*
- *Multilingualism: an asset for Europe and a shared commitment (2008)*
- *Strategic framework for cooperation on education and training (2009)*
- *The Council's Conclusions on Language Competences to Enhance Mobility (2011)*

Da questi documenti fondamentali è possibile comprendere le attuali priorità politiche della Commissione Europea nel campo dell'apprendimento delle lingue.

Qui di seguito è possibile vedere come molti dei progetti premiati siano coerenti con le attuali priorità politiche in materia di apprendimento delle lingue.

- **Priorità politica: il miglioramento della qualità nell'apprendimento delle lingue.**
290 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel settore della qualità.
- **Priorità politica: l'apprendimento delle lingue per scopi specifici.**
241 progetti hanno ricevuto il Label europeo delle Lingue nel campo del VOLL, ovvero apprendimento delle lingue in ambito professionale.
- **Priorità politica: nuovi approcci per l'insegnamento delle lingue e per l'apprendimento.**
230 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel campo del TELL, ovvero apprendimento delle lingue attraverso le nuove tecnologie.
- **Priorità politica: riconoscimento e convalida delle competenze linguistiche acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale.**

¹¹ Fonte: Sito web NELLIP : http://nellip.pixel-online.org/PP_index.php

¹² Fonte: Commissione Europea, Multilinguismo http://ec.europa.eu/languages/library/key-documents_type_en.htm

219 progetti hanno ricevuto il Label Europeo per l'apprendimento informale delle lingue.

- **Priorità politica: la mobilità a supporto dell'apprendimento delle lingue**
191 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel settore degli scambi e 114 progetti nel campo delle lingue per la mobilità
- **Priorità politica: formazione docenti**
157 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel campo della didattica delle lingue straniere
- **Priorità politica: promozione del multilinguismo**
142 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel settore del multilinguismo
- **Priorità politica: promozione delle lingue meno diffuse**
95 progetti hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue nel settore della sensibilizzazione culturale verso le lingue regionali/minoritarie

E' al momento impossibile, a causa della inconsistenza dei dati disponibili, valutare quanti tra i progetti che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue siano in linea con le seguenti priorità politiche:

- strumenti per il monitoraggio progressivo nell'apprendimento delle lingue
- valutazione delle prestazioni di insegnamento delle lingue
- attuazione del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)
- promozione di legami tra istruzione e formazione professionale (IFP) e qualifiche CEFR

7.2 Casi di studio

Mettendo in relazione i criteri di qualità utilizzati per assegnare il Label Europeo delle Lingue e le attuali priorità politiche della Commissione Europea nel campo dell'apprendimento delle lingue¹³ i team nazionali della rete NELLIP hanno selezionato le più interessanti iniziative di apprendimento delle lingue tra quei progetti che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue.

Tra tutte le iniziative individuate dai team nazionali della rete NELLIP, le Agenzie Nazionali hanno selezionato 12 casi di studio rilevanti per ciascun paese. Un totale di 201 casi di studio¹⁴ sono stati, quindi, identificati dalle Agenzie Nazionali in collaborazione con i rappresentanti della Rete NELLIP, quali esempi di buone prassi. Gli obiettivi e i risultati dei casi di studio selezionati sono inoltre coerenti con alcune delle attuali priorità politiche della Commissione Europea nel campo dell'apprendimento delle lingue.

I promotori dei casi di studio selezionati sono stati intervistati dai team nazionali di NELLIP al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla metodologia applicata. I risultati delle 201 interviste effettuate sono disponibili sul portale web della rete NELLIP alla sezione Case Studies¹⁵.

Tra le attuali priorità politiche menzionate, quelle prevalenti nei casi di studio sono: nuovi approcci per l'insegnamento delle lingue e l'apprendimento, l'apprendimento delle lingue per scopi specifici, il riconoscimento e la convalida delle competenze linguistiche acquisite attraverso l'educazione non formale e informale. Tali principi sono inoltre coerenti con le due priorità annuali del periodo 2012-2013¹⁶ definite da parte della Commissione Europea.

13 Vedasi Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/PP_index.php

14 Vedasi Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/CS_lista.php

15 Vedasi Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/CS_lista.php

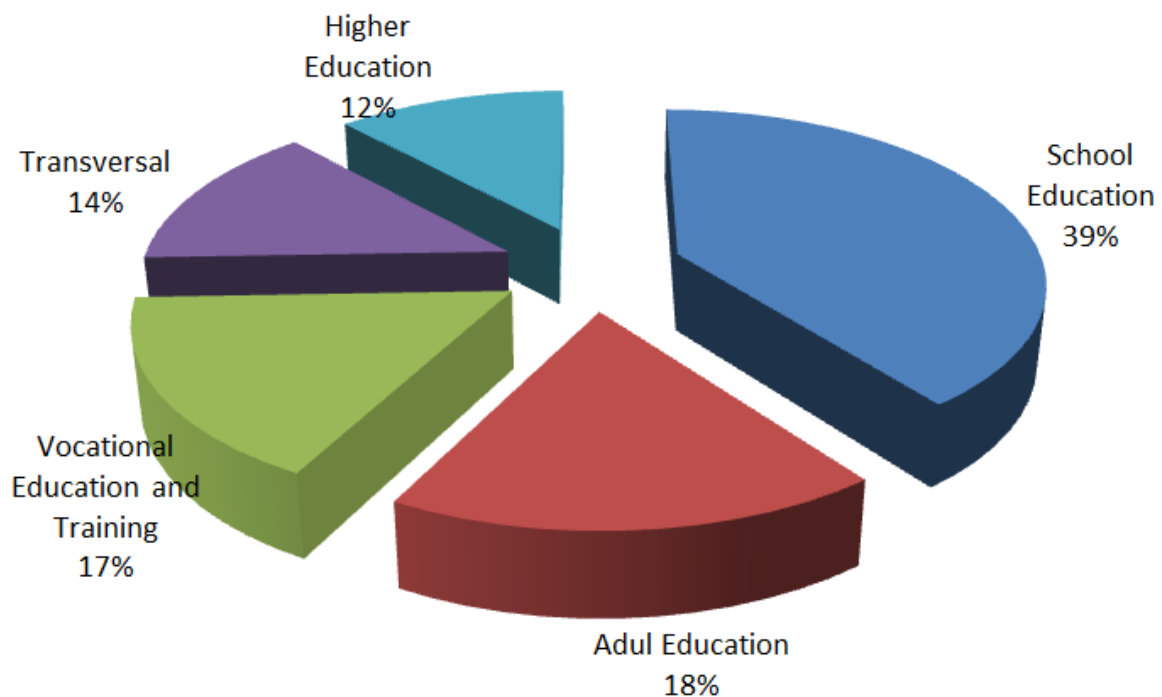
16 Vedasi pag. 7 del presente rapporto

Il team NELLIP ha individuato quattro diversi settori di riferimento tra i progetti premiati:

- Scuola
- Istruzione superiore
- Educazione degli adulti
- Istruzione e formazione professionale.

Il seguente grafico¹⁷ rappresenta la distribuzione dei 201 casi di studio secondo il settore di appartenenza. Il numero più elevato di casi di studio appartiene al settore dell'istruzione scolastica (39% dei casi totali), seguito dalla formazione degli adulti (18% dei casi di studio totali), e dal settore di formazione professionale (17% del totale). Pochi casi di studio premiati appartengono ai settori dell'istruzione superiore e a settori trasversali (es. più settori contemporaneamente).

Ancora una volta, i dati raccolti dimostrano la necessità di concentrarsi su un ulteriore coinvolgimento del settore dell'istruzione superiore, in modo da esplicitare i benefici e le opportunità legate all'assegnazione del Label Europeo delle Lingue.



The NELLIP case studies by educational sectors

¹⁷ Fonte: Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/CS_lista.php

8 Impatto del Label Europeo delle Lingue valutato dal team NELLIP

8.1 Impatto

L'analisi dei 201 casi di studio¹⁸ nei 18 paesi europei coinvolti nella rete NELLIP, e le interviste dirette con i coordinatori dei 201 progetti selezionati, hanno permesso di capire le motivazioni delle istituzioni che presentano la loro candidatura per il Label europeo delle lingue. I casi di studio hanno, inoltre, permesso di analizzare l'impatto del Label Europeo delle Lingue sui progetti premiati.

8.2 Aspettative

La maggior parte dei coordinatori dei progetti premiati ha deciso di presentare la propria domanda per il Label Europeo delle Lingue, al fine di:

- ottenere un riconoscimento ufficiale ed europeo in merito alla qualità del progetto
- assicurare una maggiore visibilità al progetto e all'istituzione coordinatrice
- aumentare la motivazione del personale coinvolto nello sviluppo del progetto
- contribuire alla sostenibilità del progetto
- condividere una buona prassi
- creare partenariati transnazionali

8.3 Aspettative soddisfatte

Il Label Europeo delle Lingue ha soddisfatto le aspettative dei promotori, perché l'ottenimento del premio ha contribuito a:

- fornire un riconoscimento ufficiale europeo al progetto.
Il Label Europeo delle Lingue è usato dai coordinatori del progetto come marchio di qualità per dimostrare il valore dell'iniziativa in questione.
- assicurare una maggiore visibilità al progetto e all'istituzione coordinatrice.
In Austria, Svezia e Regno Unito i media hanno mostrato interesse per i progetti premiati. Alcuni dei promotori austriaci e rumeni dei progetti premiati si sono impegnati a fornire orientamento e sostegno ai promotori che decidessero di presentare la loro candidatura.
Infine, per alcune delle scuole rumene, il fatto di avere il logo del Label Europeo delle Lingue sul loro sito web, ha aiutato ad acquisire un numero maggiore di studenti, dal momento che le loro famiglie erano interessate al tema della cooperazione europea ed il logo è stato per loro una dimostrazione dell'impegno della scuola in tale direzione.
- aumentare la motivazione dei promotori del progetto e del personale coinvolto nel suo sviluppo, dal momento che il loro lavoro e il loro impegno hanno ricevuto un riconoscimento a livello europeo.

8.4 Aspettative soddisfatte parzialmente

Il Label Europeo delle Lingue ha soddisfatto solo in parte le seguenti aspettative dei promotori dei progetti premiati. L'assegnazione del Label:

- ha parzialmente migliorato la sostenibilità dei progetti soprattutto perché un progetto premiato può avere maggiori opportunità in materia di accesso ai finanziamenti pubblici. Alcuni dei progetti premiati, infatti, hanno chiesto e ottenuto finanziamenti pubblici ulteriori a livello europeo e nazionale. Per esempio, in Italia alcuni dei progetti premiati sono stati finanziati nell'ambito del programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci - TOI. Tuttavia, la maggior parte dei progetti

¹⁸ Vedasi Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/CS_lista.php

premiati ha avuto difficoltà a continuare ad esistere dopo la fine del periodo di finanziamento e il Label non ha contribuito all'identificazione di ulteriori finanziamenti per la continuazione delle attività (a parte quelli sopra menzionati). Nessun interesse è stato espresso, ad esempio, nei confronti dei progetti premiati e oggetto degli studi di caso, da parte di case editrici o più in generale da parte degli operatori del settore delle lingue.

- ha parzialmente contribuito alla condivisione di buone pratiche attuate dai progetti premiati soprattutto nell'ambito di eventi nazionali e transnazionali (ad esempio fiere per promuovere buone prassi nel campo dell'apprendimento delle lingue) organizzati dalle Agenzie nazionali o dalla Commissione europea. Tuttavia, a parte questi eventi ufficiali, i promotori di progetti premiati hanno ritenuto che le opportunità di scambio di buone prassi fossero limitate.

8.5 Aspettative mancate

Il Label Europeo delle Lingue non ha soddisfatto un'importante aspettativa dei promotori dei progetti premiati e oggetto degli studi di casi. L'assegnazione del Label non ha contribuito alla creazione di partenariati transnazionali. L'opportunità di creare reti transnazionali è ancora piuttosto scarsa per i promotori delle iniziative premiate con il Label Europeo delle Lingue: questo è un aspetto che deve essere preso in considerazione soprattutto considerando che si tratta di un premio europeo.

E' da notare, tuttavia, che la Svezia e la Lituania rappresentano un'eccezione, in questi due paesi infatti per i promotori dei casi di studio selezionati c'è stato un aumento delle iniziative di cooperazione transnazionale dopo l'attribuzione del Label e sono stati invitati da altri promotori a partecipare a progetti europei.

9. Raccomandazioni

Ai coordinatori dei 201 progetti che hanno ricevuto il Label e che sono stati oggetto dei studi di caso nei 18 paesi coinvolti in questo rapporto è stato chiesto di fornire raccomandazioni per i futuri candidati al Label Europeo delle Lingue. Lo scopo è quello di promuovere un approccio fra pari, dove i candidati selezionati per il Label Europeo delle Lingue forniscono suggerimenti su come sviluppare un progetto di qualità in grado di presentare una candidatura di successo al Label Europeo delle Lingue.

Inoltre, i promotori dei progetti premiati sono stati invitati a fornire il loro feedback agli enti responsabili dell'implementazione e gestione del Label (vale a dire le Agenzie Nazionali e la Commissione europea), secondo un approccio dal basso verso l'alto.

9.1 Punti di forza relativi alla assegnazione del Label Europeo delle Lingue

I punti di forza del Label Europeo delle Lingue, da quanto risulta dal presente rapporto, sono che esso:

- Fornisce un riconoscimento ufficiale ed europeo della qualità del progetto. Il Label viene considerato come una conferma della qualità dell'iniziativa.
- Assicura una maggiore visibilità al progetto e all'istituzione che lo promuove, ad esempio, a seguito del ricevimento del Label alcune organizzazioni hanno avuto un incremento nelle iscrizioni degli studenti.
- Aumenta la motivazione dei promotori del progetto e dello staff coinvolto nell'iniziativa;
- Migliora la sostenibilità dei progetti soprattutto perché contribuisce allo sviluppo degli stessi nell'ambito del Lifelong Learning Programme - Leonardo da Vinci - TOI. Tuttavia, la maggior parte dei progetti premiati ha difficoltà a continuare ad esistere dopo la fine del periodo di finanziamento. Ci sono delle eccezioni, però: ad esempio, alcuni progetti premiati italiani sono ancora in corso di attuazione grazie all'ottenimento di nuovi finanziamenti nell'ambito del programma Lifelong Learning.

- Contribuisce alla condivisione di buone prassi attuate dai progetti premiati soprattutto nell'ambito di eventi nazionali e transnazionali (ad esempio fiere per promuovere progetti di buone prassi nel campo dell'apprendimento delle lingue) organizzati dalle Agenzie nazionali o dalla Commissione Europea. A parte questi eventi ufficiali, i promotori di progetti premiati hanno ritenuto che le opportunità di scambio di buone prassi fossero limitate.

9.2 Punti di debolezza relativi alla assegnazione del Label Europeo delle Lingue

I punti deboli del Label Europeo delle Lingue, da quel che risulta da questo rapporto, sono che esso:

- Non è sufficientemente conosciuto, nemmeno tra gli esperti di apprendimento delle lingue
- Il logo del Label non viene spesso riconosciuto anche da esperti del settore. Questo può anche essere dovuto al fatto che loghi diversi vengono utilizzati in diversi paesi e contesti.
- Non è sufficientemente chiaro quali siano i vantaggi nel ricevere il Label Europeo delle Lingue
- Offre opportunità molto limitate per creare partenariati transnazionali. Questo è un aspetto che deve essere preso in considerazione considerando che si tratta di un premio europeo.

9.3 Raccomandazioni per un'ulteriore implementazione del Label Europeo delle Lingue

Raccomandazioni per un'efficace e ulteriore attuazione del Label Europeo delle Lingue si basano su:

- La promozione della visibilità del Label Europeo delle Lingue, innanzitutto tra gli esperti di apprendimento linguistico. Questo potrebbe essere fatto mediante:
 - Una strategia di informazione mirata, ad esempio presentando il Label Europeo in manifestazioni internazionali sull' apprendimento delle lingue.
 - La pubblicazione di articoli sul Label Europeo delle Lingue sulla stampa specializzata, sia su carta che online.
 - Una maggiore visibilità per il Label Europeo delle Lingue sul sito web della Commissione europea o l'inserimento di un link alle pagine del Label Europeo nei menu principali dei siti web delle Agenzie Nazionali.
 - L'inserimento di un link alla pagina del Label Europeo delle Lingue sulle Home Page siti web delle Agenzie Nazionali.
 - La richiesta ai soggetti vincitori del Label di inserire il logo del Label e un link alla pagina web dell'Agenzia Nazionale dove esso viene presentato.
 - L'utilizzo di un unico logo per il Label Europeo delle lingue a livello transnazionale
 - L'utilizzo dei social network sviluppati appositamente da / per che opera nel settore delle lingue
 - Lo sviluppo di un Biblioteca del Label Europeo delle Lingue a livello europeo con i prodotti più importanti che sono utilizzati da parte delle istituzioni che li hanno sviluppati (si tratterebbe di definire ciò che si intende per prodotti più importanti, controllando almeno quali siti web dei progetti premiati sono ancora funzionanti). Questa potrebbe essere un' ulteriore implementazione del database del Label Europeo per progetti innovativi nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue (<http://ec.europa.eu/education/lingua/label/index.cfm>)
- L'identificazione di strategie atte a rendere più interessante l'ottenimento del Label Europeo delle Lingue
- La crescente consapevolezza sul significato e l'impatto del Label Europeo delle Lingue. Per fare ciò, le informazioni relative al Label Europeo delle Lingue dovrebbero includere anche:
 - una descrizione chiara del significato di qualità del Label stesso

- una descrizione chiara dei benefici legati all'ottenimento di questo premio. Per fare ciò, si potrebbero utilizzare i 201 casi di studio¹⁹ sviluppati dalla rete NELLIP per presentare le migliori prassi in termini di benefici legati all'ottenimento del Label.
- L'offerta ai coordinatori dei progetti che hanno ricevuto il Label di opportunità di creazione di reti transnazionali, e di momenti di scambio e condivisione. Questo può essere fatto, ad esempio, con l'organizzazione annuale di eventi transnazionali in cui viene promossa la condivisione delle migliori prassi sviluppate dai progetti premiati. La rete NELLIP contribuisce anche a questo obiettivo, dal momento che si sta attuando una rete transnazionale di promotori di progetti che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue.
- La sensibilizzazione ed il coinvolgimento degli operatori del settore dell'apprendimento delle lingue (ad esempio, editori specializzati) del significato in termini di qualità legato al Label Europeo delle Lingue, in modo da incoraggiarli a contribuire all'ulteriore sviluppo dei progetti premiati.

9.4 Sviluppo di progetti di qualità che possono positivamente presentare una candidatura per l'ottenimento del Label Europeo delle Lingue

Secondo i promotori dei progetti premiati, al fine di sviluppare un progetto di qualità che possa presentare con successo la propria candidatura per il Label Europeo delle Lingue è necessario:

- Partire da un coinvolgimento diretto dei destinatari: il progetto può avere successo se risponde ad esigenze reali. I beneficiari finali devono essere coinvolti nella definizione degli obiettivi e delle attività del progetto in modo che i risultati attesi siano coerenti con le loro aspettative.
- Tener conto di ciò che già esiste, implementando prodotti e i metodi di qualità esistenti nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue (per esempio facendo riferimento ai progetti che hanno ricevuto precedentemente il Label Europeo delle Lingue);
- Concentrarsi sugli aspetti innovativi e sul modo in cui il progetto fa la differenza per insegnanti e studenti.
- Sviluppare il progetto, prendendo in considerazione alcuni dei criteri utilizzati per l'assegnazione del Label, ad esempio l'innovazione e la trasferibilità.
- Fornire una chiara descrizione del prodotto o del metodo, spiegando chi sono i destinatari del metodo e del progetto, quali sono i suoi obiettivi, quali sono i vantaggi per gli utenti, ecc;
- Effettuare una verifica e una valutazione dei risultati raggiunti ed attuare un'azione correttiva che tenga conto delle valutazioni degli utenti finali coinvolti.
- Coinvolgere gli enti pubblici e le organizzazioni che possono supportare la sostenibilità del progetto.

10 Conclusioni

Mettendo in relazione i criteri di qualità utilizzati per assegnare il Label Europeo delle Lingue e le attuali priorità politiche europee²⁰ in materia di apprendimento delle lingue, il team di NELLIP ha selezionato alcune iniziative che hanno ricevuto il Label Europeo delle Lingue in cooperazione con le Agenzie Nazionali di appartenenza.

L'analisi dei casi di studio selezionati dimostra che la maggior parte dei coordinatori di progetti hanno deciso di presentare la domanda per il Label Europeo delle Lingue al fine di garantire una maggiore visibilità al

¹⁹ Vedasi Sito web NELLIP: http://nellip.pixel-online.org/CS_lista.php

²⁰ Fonte: Commissione Europea, Multilinguismo: http://ec.europa.eu/languages/languages-of-europe/index_en.htm

progetto e ottenere un riconoscimento ufficiale ed europeo. Altri motivi sono legati alla volontà di promuovere la sostenibilità del progetto e di condividere le buone prassi sviluppate.

I principali punti di forza del Label Europeo delle Lingue, da quanto emerge nel presente rapporto, sono i seguenti.

- Aumenta la motivazione dei promotori dei progetti premiati.
- E' considerato una conferma della qualità dei progetti premiati.
- Contribuisce alla visibilità dei progetti.
- Può contribuire alla sostenibilità dei progetti premiati.

I principali punti deboli del Label Europeo delle Lingue, da quanto emerge nel presente rapporto, sono legati ai seguenti aspetti.

- Il Label non è sufficientemente conosciuto e riconosciuto, nemmeno tra gli esperti ed i fornitori di servizi per l' apprendimento delle lingue.
- I vantaggi di ricevere il Label europeo delle lingue non sono chiari per i potenziali candidati
- Il Label ha fornito, fino ad ora, limitate opportunità di creare partenariati transnazionali.

L'ulteriore implementazione del Label Europeo delle Lingue dovrebbe, quindi, essere basata sui seguenti elementi.

- La promozione della visibilità del Label Europeo delle Lingue tra gli esperti ed i fornitori di servizi per l' apprendimento delle lingue.
- Favorire la comprensione del significato e dell' impatto del Label Europeo delle Lingue.
- La promozione di opportunità per la creazione di reti transnazionali, scambio e condivisione tra i progetti premiati.
- L'uso di un unico - riconoscibile - logo per il Label Europeo delle Lingue a livello transnazionale.

11 Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare ed esprimere la loro gratitudine a Manola Peschieri, per l'assistenza ed i contributi offerti per lo sviluppo di questo rapporto e per lo svolgimento delle attività di ricerca della rete NELLIP a livello transnazionale.

Manola Peschieri è Policy Officer e coordinatrice del Label europeo delle lingue presso la Commissione europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura - Unità A3.002 Politiche del Multilinguismo.